

RIVISTA DIOCESANA

TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S.E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234

Ufficio Amm. 45.923 - Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Archivio 44.969

S O M M A R I O

	<i>Pag.</i>
ATTI PONTIFICI	29
L'esortazione del Santo Padre ai Parroci ed ai Predicatori Quaresimali di Roma - Ringraziamento del Santo Padre agli auguri natalizi.	
ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	34
Nomine e promozioni — Saere Ordinazioni — Necrologio — Giornata della Solidarietà Nazionale — Giornata dell'Università Cattolica — Festa di S. Giuseppe.	
UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO	35
Istruzioni Parrochiali per il mese di Marzo — Giornata Universitaria — Associazione Diocesana Piccolo Clero — Ispettori delegati per le Scuole Primarie.	
OPERA DELLA REGALITA' DI N. S. G. C.	36
Iniziative del periodo attuale.	
Avvertenze importanti per l'acquisto del Giubileo	38
Avvertenza sulla « Giornata Pro Seminario »	38
AZIONE CATTOLICA	39
La giornata dell'A. C. per l'anno 1951	

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Non si risponde dei versamenti fatti sul conto corrente della Rivista, per destinazioni estranee alla medesima.

A b b o n a m e n t o a n n u o L. 380

◆ FELICE SCARAVELLI fu VINCENZO ◆
SARTORIA ECCLESIASTICA TORINO, Via Consolata 12 - Telefono 45.472
 Calze lunghe per Sacerdote, puro cotone L. 400 IMPERMEABILI A DOPPIO TESSUTO

Premiata Cereria Luigi Conterno & C. - Torino

Negozio: Piazza Solferino 3, Tel. 42.016 Fabbrica: Via Montebello 4, Tel. 81.248
Anno di fondazione 1795

Accendicandele — Candele e ceri per tutte le funzioni religiose — Candele decorative — Candele steariche — Cera per pavimenti — Lucido per calzature — Luminini da notte — Luminelli per olio — Incenso — Carboncini per turibolo — Bicchierini per luminarie —

OFFICINA D'ARTE VETRARIA

Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - Torino (1111) - Telef. 62.232

Vetrare istoriate per Chiese dipinte a gran fuoco e garantite inalterabili - Prezzi modici. - Premiato con Gran Diploma d'Onore e Medallia d'Argento dal Minist. dell'Economia Maz.



Premiata Fonderia di Campane
ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti - Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopraluoghi gratuiti

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Ditta AGOSTINO PERINO

IMPIANTI - RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE
 ESSICATORI - LAVANDERIE - CALDAIE
 CUCINE PER ASILI, OSPEDALI, COMUNITÀ

TORINO

VIA ROSSINI, 3
 TELEFONO 48.002

FABBRICA
OROLOGI DA TORRE
Ennio Melloncelli

S E R M I D E (Mantova)

Preventivi a richiesta

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Cardinale Arcivescovo N. 47.172 - Curia Arcivescovile N. 45.234
Ufficio Amministrativo N. 45.923 - Tribunale Eccl. Reg. N. 40.903 - Archivio N. 44.969

Atti Pontifici

L'esortazione del Santo Padre ai Parroci ed ai Predicatori Quaresimalisti di Roma

Ricevendo martedì 6 febbraio, come di consueto ogni anno, i Parroci ed i Predicatori Quaresimalisti di Roma, il S. Padre ha rivolto loro un discorso, che qui si riporta, perchè interessa tutto il Clero, ma specialmente quello in cura d'anime.

Ancora sotto il peso della dolorosa commozione per la repentina perdita del Nostro desideratissimo Cardinale Francesco Marchetti-Selvaggiani, che durante venti anni — e quali anni! e quanto difficili! — consacrò tutto se stesso al bene della Nostra diocesi di Roma, e che giunto, nella piena freschezza del suo vivacissimo spirito, alla sera della sua lunga e laboriosa giornata terrena, chinò tranquillò il capo, pronto a seguire la voce del Maestro che lo chiamava alla eterna luce, Noi proviamo un senso di grato conforto nel vedervi oggi riuniti intorno a Noi, sotto la guida del nuovo Nostro Vicario Generale, il Cardinale Clemente Micara, a Noi e a voi carissimo, che con zelo e con amore vi condurrà e vi sosterrà nell'esercizio del vostro santo ed arduo ministero.

* * *

Se questo incontro, diletti figli, non significasse, con l'imminenza del tempo quaresimale e pasquale, il principio per voi di un'accresciuta attività pastorale, l'augurio del Nostro cuore, la Nostra paterna esortazione risonerebbero come un eco dell'invito di Gesù agli Apostoli: *Requiescite pusillum* (Marc. 6, 31): Riposatevi un poco; concedetevi il tempo necessario per ripassare e approfondire interiormente le ricche esperienze, che avete accumulate in tutto il corso dell'anno passato, dell'Anno Santo. Esso è ora chiuso per Roma; mantenete perciò vivo nella vostra memoria e nel vostro cuore il ricordo delle grandiose manifestazioni di pietà a cui avete assistito; ravvivatele come una scintilla sempre pronta a riaccendere la fiamma delle vittoriose e gioiose professioni di fede cattolica, e servitevene per il bene spirituale dei fedeli affidati alle vostre cure.

Veramente — Ci è caro di ripeterlo dinanzi a voi — il felice successo dell'Anno giubilare ha superato tutte le aspettazioni, tutte le speranze, tutte le previsioni. Particolarmente in un duplice aspetto.

Innanzi tutto rivediamo ancora in spirito i pellegrini accorsi senza interruzione da tutte le parti del mondo alla Città eterna. Riviviamo l'impressione

edificante, che essi davano con l'esempio di una fede ardente e della più fervida devozione. Nel corso della loro storia multiseolare, le grandi Basiliche Patriarcali hanno veduto sfilare nelle loro navate tanti magnifici cortei; giammai però forse alcuno eguale a questo, come torrente che incessantemente cresceva, man mano che trascorrevano i dodici mesi dell'anno, e i cui tumidi flutti facevano salire verso Dio, come « voce di molte acque » (Apoc. 1, 15), la supplica dei popoli imploranti la misericordia, la grazia e la pace. Spettacolo, il cui incanto affascinava la stessa Roma, « ai trionfi avvezza », testimone già di tante maraviglie.

Anch'essa, alla sua volta, ha ben diritto al tributo di ammirazione, che si è meritata e che ha ricevuto dai pellegrini suoi ospiti, i quali hanno dimostrato di riconoscerla e sentirla come Città Santa. Senza dubbio può avere a ciò contribuito la buona organizzazione, che ha permesso ai « romei », nel tempo così breve e col programma sovraccarico del loro soggiorno, di percorrere metodicamente la Roma cristiana, di visitare i suoi più celebri e venerandi santuari, depositari delle memorie più preziose nella storia della Chiesa. In giornate così piene essi hanno appena avuto il tempo di dare uno sguardo all'altra Roma. Ma ciò che li ha colpiti più vivamente, è stata la vista del fervore, della premura, della devozione dello stesso popolo romano, che fino agli ultimi giorni dell'Anno Santo prendeva parte in folle imponenti alle solennità giubilari, unito nella preghiera e nella penitenza ai pellegrini venuti di fuori, gustando con modesta e fraterna fieraZZa il suo privilegio di essere la comunità cristiana di Roma, erede della comunità primitiva del Principe degli Apostoli.

Di tutto ciò Noi ringraziamo umilmente il Signore. Ma anche a voi, diletti figli, — a voi di cui Dio si è servito, come di suoi ministri, per effondere sulla comunità romana l'abbondanza delle grazie dell'Anno Santo, — si rivolge l'espressione della Nostra riconoscenza. Poichè ben sappiamo con quale lavoro, con quale dedizione, avete contribuito a un così felice risultato, voi e con voi tutti coloro che, animati spesso da uno zelo commovente, vi hanno apporato senza risparmio la loro cooperazione. Voi avete dovuto, in questi tempi particolarmente difficili, fare sforzi quasi sovrumanì, fornire una somma pressochè incalcolabile di abnegazione e di sacrifici. Ma non vi siete prodigati invano, e i frutti raccolti provano la fecondità dell'opera vostra. Siano essi una parte della vostra ricompensa; siano al tempo stesso, per voi e per i vostri collaboratori e collaboratrici, un motivo di solida speranza e un potente impulso a raddoppiare la vostra sollecitudine per coltivare coraggiosamente la vigna del Signore, in questa Nostra amatissima diocesi di Roma.

* * *

Tuttavia, diletti figli, anche l'« altra Roma », che abbiamo or ora sfiorata con una parola, — coloro cioè che vivono ignari o immemori dei comandamenti di Dio e delle leggi della Chiesa, — è pur là.

Quando pensiamo alla presente condizione di cose nelle grandi città — e ciò che vogliamo dire, vale pur troppo non di rado anche più oltre, fino nelle remote campagne —, non possiamo allontanare da Noi una grave apprensione: questo mondo palpitante, sospeso fra il ricordo spaventoso di una guerra crudele appena terminata e il timore di un nuovo conflitto, che sarebbe incomparabilmente più atroce, invoca con grida di angoscia la sicurezza della sua esistenza. Voglia Iddio però che della sicurezza, che esso attende, non debba dirsi ciò che S. Agostino nel *De civitate Dei* (lib. 2 cap. 20) scriveva

dei pagani del suo tempo, quando le invasioni barbariche nell'Impero romano apportavano a Roma e nelle provincie, con indicibili sofferenze, i prodromi di una rapida decadenza.

Non vi è forse una somiglianza fra le condizioni di allora e le presenti? E non dovrebbero quindi tutti coloro, che ne hanno una parte di responsabilità, moltiplicare i loro sforzi per dominare e frenare l'invasione del male morale, che ammolla l'aria della vita pubblica e privata?

Ma, per tornare ai doveri della cura pastorale, Noi abbiamo recentemente, nel Nostro ultimo Messaggio Natalizio, reso manifesto l'urgente bisogno, che ora s'impone all'apostolato cattolico, di riconquistare spiritualmente le anime debilitate, illanguidite o vacillanti nella fede. Applicate questo pensiero alla città di Roma. Potreste voi contemplare con fredda placidità il triste stato di quelle anime? Ognuno di voi deve nutrire le intenzioni e adempire la missione del buon Pastore verso tutti coloro che dimorano nel territorio della sua parrocchia.

D'altra parte, è spesso sommamente difficile al sacerdote di avvicinare direttamente alcuni ceti. Ed ecco appunto un vasto campo di lavoro, aperto alla collaborazione dei laici. Non abbiamo necessità di raccomandarvi ancora una volta l'Azione cattolica, la grande organizzazione che tanti segnalati servigi rende alla Chiesa. Ma inoltre Noi sappiamo che alcuni laici cattolici — sotto l'impulso e la direzione del sacerdote — hanno formato piccole società o circoli, ove una o due volte il mese, secondo le circostanze, colleghi di professione, parenti, amici, si adunano per trattare e discutere, con una guida competente, tra gli altri argomenti anche questioni religiose. È sorprendente — Ci si assicura — quante conversioni in quei circoli si sono già ottenute. È col capo di casa o con ambedue i coniugi si è ordinariamente insieme guadagnata l'intera famiglia.

Simili modi amichevoli di apostolato prendono poi forme svariate per adattarsi ai bisogni e alle possibilità particolari. Così, per esempio, talvolta cattolici ferventi e zelanti invitano nella intimità del loro focolare persone lontane dalla religione e ancora ben lungi da lasciarsi indurre ad andare in chiesa e assistere alla santa Messa; allora ascoltano insieme alla radio la trasmissione cattolica della domenica o qualche altra lettura religiosa, o forse anche si uniscono per recitare una preghiera in comune.

Ma diranno forse alcuni: questi buoni cattolici, uomini e donne, si contentano di ben poco! Ben poco? Eppure è già qualche cosa, e giova qui di ricordare le parole di Gesù Cristo: « Chi... non è contro di noi, è per noi » (Marc. 9, 40 - secondo il testo greco; cfr. Merk pag. 151). Se non si può, di punto in bianco, ottenere di più, sarà pur sempre un avviamento, che, presto o tardi, faciliterà forse una presa di contatto con la Chiesa almeno nell'uno o nell'altro punto, in attesa di una adesione più piena, che finirà col condurre non pochi ai piedi dell'altare, confortati coi santi Sacramenti.

Con tutto l'animo Noi lodiamo questo lavoro apostolico dei laici e vi esortiamo, diletti figli, a fare ad esso buon viso, a incoraggiarlo e soprattutto a lasciarlo liberamente svilupparsi, sia che quei gruppi rimangano nei limiti della parrocchia o che si estendano anche fuori, sia che si ricolleghino all'Azione cattolica organizzata oppur no. In ogni caso, è sempre in sè apostolato dei laici, e della miglior lega.

* *

Noi vorremmo infine invitarvi a considerare un pensiero, che dovrebbe guidare e illuminare tutta la vostra azione pastorale. Dedicatevi ad essa con tutta l'anima vostra, date a tutta la vostra attività l'impronta personale del vostro spirito e del vostro cuore. Così dicendo, Noi intendiamo di mettervi in guardia contro l'eccesso della burocrazia nella cura delle anime. Senza dubbio il buon andamento dell'Ufficio parrocchiale si impone come un obbligo rigoroso. Tuttavia è necessario che i vostri parrocchiani sentano sempre e dappertutto la bontà, l'affezione paterna che fa battere il cuore del pastore. Ognuno dei vostri fedeli deve provarla, deve potervi facilmente avvicinare, e trovare in voi l'ausilio e l'appoggio, a cui corrisponderà la loro fiducia.

Ciò però suppone evidentemente una esatta conoscenza della vostra parrocchia, strada per strada, casa per casa, una veduta sicura delle condizioni religiose, come dei nuovi problemi e bisogni, del popolo che dimora nel vostro territorio: ; questa conoscenza esige essa stessa, per essere completa e profonda, una preparazione anche tecnica, alla quale lo schedario parrocchiale offre uno strumento assai utile. Esso permette infatti di trovare in un momento tutte le notizie concernenti ciascuna delle famiglie e ciascuno dei fedeli.

Si dovrà forse per questo dare tutta l'importanza od anche una importanza maggiore a tale documentazione? Essa non deve essere che un aiuto — certo assai prezioso — ai vostri rapporti personali, vivi, coi parrocchiani. Mostrate in una maniera effettiva l'interesse e l'affetto, che nutrite per loro. Occupatevi direttamente della istruzione religiosa dei fanciulli, almeno nelle parti principali. E' ben facile — voi ne avete la esperienza — di guadagnare per mezzo dei figli il cuore dei genitori, affine di ricondurli così, quando occorra, alla fede e alle pratiche religiose.

* *

Ma uno dei vostri impegni più cari nella formazione cristiana degli adolescenti deve essere la cura delle vocazioni ecclesiastiche, e Noi moveremmo a Noi stessi rimprovero, se lasciassimo passare questa occasione senza farvene parola. E' un dovere che s'impone da se stesso, e a cui ogni sacerdote zelante si consacra spontaneamente con amore. Tuttavia la sua gravità è tale che la Chiesa ne ha fatto una prescrizione positiva, e Noi non abbiamo bisogno di ricordarvi il canone 1353 del Codice di diritto canonico, che obbliga particolarmente i parroci, ma anche i sacerdoti in generale, a prendersi cura speciale dei fanciulli, i quali danno segni di vocazione, per conservarli nella virtù, formarli alla pietà, provvedere ai loro primi studi e coltivare il germe prezioso deposto da Dio nei loro cuori.

Chi potrebbe mai pensare che questa legge, promulgata già da oltre trent'anni abbia perduto qualche cosa della sua forza e della sua necessità? Gli avvenimenti che si sono succeduti, la guerra con le sue conseguenze e tutte le condizioni presenti, non hanno fatto che accrescere la sua urgenza, aggravando i danni derivanti dalla penuria dei sacerdoti, soprattutto in alcune regioni.

Perciò Noi abbiamo anche recentemente, nella Esortazione « Menti Nostrae », richiamato su tale argomento l'attenzione e lo zelo di tutto il clero. Qui, nella intimità di questa Udienza, Noi Ci rivolgiamo con raddoppiata istanza ai sacerdoti di Roma, vogliamo dire al clero, e più specialmente ai parroci, della nostra amata diocesi. Non è qui il luogo né il momento di presentarvi le statistiche, le quali confermano il lamento doloroso, che giunge spesso al Nostro orecchio, sul numero troppo piccolo dei sacerdoti romani. Queste

statistiche le abbiamo avute sotto gli occhi, e potrebbero causare grave sgomento, se il male fosse senza rimedio. Ma non è così. L'esperienza dei sacerdoti, che si dedicano alla cura spirituale della gioventù nelle case di Prima Comunione, nelle Congregazioni mariane, nei circoli di Azione cattolica, nel Piccolo Clero, Ci assicura che in Roma non mancherebbero le vocazioni; ma, affinchè i buoni germi arrivino a maturazione, occorre che siano rettamente coltivati nella parrocchia e nella famiglia.

Il clero parrocchiale è spesso sovraccarico di lavoro, esaurito dal ministero ordinario, dalle esigenze dell'amministrazione, dalle organizzazioni cattoliche. Sarebbe però miglior cosa ridurre alquanto alcune attività più appariscenti, ma meno necessarie, per darsi più intensamente alla formazione della gioventù. Del resto, anche fuori del clero addetto alle parrocchie, quanti ecclesiastici in Roma potrebbero fervorosamente cooperare a una causa così santa, importante fra tutte!

Grazie a Dio, il clero romano può gloriarsi della bella tradizione di quei sacerdoti, i quali, non avendo officio con cura d'anime, si circondavano di giovanetti, che educavano a una vita più pia e generosa, istruivano nei primi elementi, e incamminavano a poco a poco verso il Seminario, offrendo un esempio ammirabile di questo apostolato nobilissimo, che certamente non dovrà mai venir meno.

Ma la Nostra fiducia si dilata nel vedere oggi unito al clero parrocchiale il gruppo eletto dei predicatori quaresimalisti, che apporteranno, in questo tempo sacro, il contributo della loro eloquenza persuasiva, così dal pergamino, come nei rapporti privati coi fedeli. Anche a voi, diletti figli, oratori sacri, raccomandiamo di aiutare, in quanto vi sarà possibile, a scoprire e a discernere nei cuori dei fanciulli e degli adolescenti i segni di vocazione e a destare negli animi dei genitori il senso della loro responsabilità, quando il divino Maestro venisse a domandare loro la « parte di Dio », cioè l'uno o l'altro dei figli, per farne un ministro dell'altare. E' impossibile che l'influsso della vostra parola, del vostro esempio, delle vostre preghiere, non faccia sentire i suoi benefici effetti.

Sia dunque la preghiera di voi tutti come anche quella dei vostri fedeli e delle anime sante delle vostre parrocchie, ardente e costante! La Nostra sale incessantemente verso Dio e verso la Regina degli Apostoli, per attirare su di voi e su quanti sono affidati al vostro zelo le più abbondanti grazie divine, in pegno delle quali vi impartiamo con effusione di cuore la Nostra paterna Apostolica Benedizione.

Ringraziamento del Santo Padre agli auguri natalizi

Agli auguri natalizi e di capodanno, inviati da S. Em. il Cardinale Arcivescovo a nome anche della Diocesi, il Santo Padre si è degnato di rispondere col seguente Suo venerato autografo:

Dilecto Filio Nostro MAURILIO Tit. Sancti Marcelli, S.R.E. Presbytero
Cardinali FOSSATI, Archiepiscopo Taurinensi PIUS PP. XII
Dilecte Fili Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem.

Jucundas profecto animi tui significaciones completebantur litterae, quas advenientibus diebus mysterio Nativitatis Christi sollemnibus ad Nos dandas consuisti. Quae enim de tua Nobiscum conjunctione profitebaris, quae de gratiarum Deo actione peracta post Annum Sacrum tanta confluentium Romam gentium multitudine ac pietate concelebratum, pergrata Nobis exsisterunt.

Haec quidem caritatis tuae officia benevolo prosequentes animo, summopere cupimus, ut beginnissimus Deus communia excipien vota, illam cum justitia pacem in universo terrarum orbe conciliet solidetque, quam mundus dare non potest. Tibi interim donorum caelestium plenitudinem adprecantes, Apostolicam Benedictionem, Nostrae dilectionis pignus, tibimet ipsi cunctoque clero et fidelibus tuae vigilantiae demandatis peramenter in Domino impertimus.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, die XVI Januarii, anno MCMLI.
Pontificatus Nostri duodecimo.

PIUS PP. XII.

Atti della Curia Arcivescovile

NOMINE E PROMOZIONI

In data 13 febbraio 1951 S. Eminenza Rev.ma il Sig. Cardinale Arcivescovo nominava Canonici Onorari della Collegiata di S. Dalmazzo di *Cuorgnè* i RR. *Vota* don *Alessio* Prevosto di S. Colombano.

e *Braida* don *Alessandro* Cappellano della Frazione S. Bernardo in *Cuorgnè*.

In data 3 febbraio 1951 il M. Rev. *Airola* don *Felice* Beneficiato e Vice Parroco della Parrocchia di *Druent* veniva nominato Vicario Economico della parrocchia stessa.

In data 16 febbraio 1951 il M. Rev. Sac. Can. Domenico Foco, Arciprete di Santa Maria della Stella in Rivoli, venne nominato Vicario Foraneo.

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno diciassette del mese di febbraio a Torino nella Cattedrale di San Giovanni l'Eminentissimo Signor Cardinale Arcivescovo promoveva al *Diakenato* i RR. *Alfieri Ambrogio* - *Battifoglio Giorgio* - *Bertaina Giuseppe* - *Camillo Armando* - *Capone Carlo* - *Casali Enrico* - *Cecconi Armando* - *De Riz Luigi* - *Fusaroli Giuseppe* - *Garnica Giuseppe* - *Guerra Guido* - *Reali Fortunato* - *Tosolini Gastone* dell'Istituto Missioni della Consolata; e al *Suddiakenato* i RR. *Bergesio Giovanni Battista* - *Meret Lucillo* - *Riva Domenico* - *Sau Sebastiano* - *Succo Pietro* della Congregazione della Missione.

NECROLOGIO

CLERICO D. TOMMASO da Villastellone, Dott. in A. L. Canon. onor della Collegiata di Carmagnola; Beneficiato; morto in Villastellone il 28 gennaio 1951; anni 80.

PEYNETTI D. GIACOMO da Monasterolo Torinese, Dott. in Teol. ed A. L. Prevosto di Druent; morto ivi il 29 gennaio 1951; anni 67.

PIZZIO D. MICHELE da Carmagnola, Cappellano dei Fratelli Maristi in Carmagnola; morto ivi il 30 gennaio 1951; anni 80.

Giornata della Solidarietà Nazionale

In data 2 febbraio Sua Em. il Cardinale Arcivescovovo ha trasmesso a S. E. il Prefetto di Torino la somma di L. 1.135.182; a quello di Cuneo L. 107.104 ed a quello di Asti L. 1690, frutto della raccolta fatta nelle parrocchie delle rispettive province la domenica 7 gennaio e consegnate a questa Curia nel mese stesso.

Giornata dell'Università Cattolica

Come di consuetudine la Giornata è fissata alla Domenica di Passione 11 pr. marzo. Niuñ dubbio che le organizzazioni di A. C. daranno ai Rev. Parroci tutta la loro cooperazione per il felice esito della Giornata. Non si dimentichi che se in Italia noi abbiamo oggi dei gruppi di Laureati Cattolici, che esercitano una forte influenza sulle masse, ciò si deve alla nostra Università Cattolica che li ha formati alla cultura e all'apostolato.

Festa di S. Giuseppe

Ricorre quest'anno nel Lunedì Santo. Se pertanto le leggi liturgiche non ne permettono l'ufficiatura che viene trasferita al Martedì dopo la Domenica in Albis, la festività di rito e il preceetto della Messa e del riposo rimangono al suo giorno 19 Marzo.

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Via Arcivescovado 12 - Tel. 53.376

Istruzioni Parrocchiali per il mese di Marzo

Domenica 4: Istruzione 11^a: Peccati di superstizione.

Domenica 11: Domenica di Passione. *Giornata dell'Università Cattolica.*

Domenica 18: Istruzione 12^a Rispetto al nome di Dio.

Domenica 25: Pasqua di Resurrezione.

Giornata Universitaria

La « Giornata Universitaria » di Domenica 11 Marzo, sarà preceduta e preparata da una Conferenza illustrativa che il Ch.mo Prof. *Francesco Vito*, dell'Università Cattolica di Milano terrà, sabato 10, alle ore 21, nel Salone Parrocchiale di San Secondo (Via Gioberti 7).

I RR. Parroci sono pregati di notificare l'iniziativa agli Associati dell'A. C. e a tutti i Parrocchiani, affinchè la « Giornata » di Domenica 11, trovi nel Laicato Cattolico Torinese quella tradizionale e generosa corrispondenza che indubbiamente merita l'urgente e fondamentale problema dell'Università Cattolica, in Italia.

L'Ufficio Cat. Dioc. è autorizzato al ritiro delle offerte della « Giornata ».

Associazione Diocesana Piccolo Clero

Sono stati inviati a tutte le Parrocchie i moduli del Concorso Chierichetti 1951. Diamo qui l'elenco delle Parrocchie presso le quali si dovranno organizzare i Congressini zonali o interparrocchiali.

1) *Congressini zonali*: presso le seguenti Parrocchie:

Castelnuovo Don Bosco, Gassino, Chieri (Duomo), Santena, Carmagnola, Cavallermaggiore (Pieve), Villafranca (S. Stefano), None, Giaveno, Rivoli (S. Maria), Venaria, Settimo, Favria, Ciriè, Lanzo.

2) *Congressini interparrocchiali*: presso le seguenti Parrocchie:

N. S. del SS. Sacramento, SS. Nome di Gesù, S. Francesco da Paola, Metropolitana, S. Gioachino, N. S. della Salute, S. Anna, Ss. Angeli Custodi, S. Teresa del B. G., Ss. Pietro e Paolo.

A tutti i RR. Assistenti dei Chierichetti delle sunnominate Parrocchie, fu inviata una circolare invito per una intesa di massima con l'Ufficio Diocesano, circa il programma della manifestazione in parola.

Siamo sempre in attesa, da parte di quelli che non avessero ancora provveduto, di un cortese e sollecito riscontro.

E' in vendita l'opuscolo « Il Vescovo » a L. 10.

Ispettori delegati per le Scuole Primarie

S. E. Rev.ma il Card. Arcivescovo ha nominato Ispettori delegati per le Scuole Primarie i Revv. Signori:

Teol. Dott. Clemente Biancotto, Vicario For. di Avigliana, per il Circolo Didattico di Giaveno.

Can. Giovanni Imberti, Vicario Foraneo di Bra, per il Circolo Didattico di Bra.

Opera della Regalità di N. S. G. C.

Comitato Diocesano di Torino

Iniziative del periodo attuale

Poichè lo zelo del Clero e in particolare dei Revv. Parroci è impegnato in parecchie importantissime *Campagne* rispondenti alle attuali esigenze dell'apostolato cristiano, l'Opera della Regalità si fa dovere di suggerire alcune iniziative e di offrire susidi di materiale, che possano essere un contributo e un aiuto alla loro attività pastorale.

1. *Apostolato della S. Messa*. — La santificazione della Festa, questo vitale e preoccupante problema, richiamato in recenti documenti del S. Padre ed assunto come punto di programma da tutti i Rami dell'A. C., è intimamente

collegato con quello della conoscenza, della comprensione, dell'interessamento dei fedeli per il grande ed essenziale atto sociale di Religione, che è la Santa Messa.

L'O. d. R. ha da molto tempo lanciato buon numero di pubblicazioni di vario genere per questo apostolato, ed offre oggi, come particolari sus-sidii:

a) il Quaderno liturgico « La Messa », dove il Divino Sacrificio è presentato ed illustrato nei suoi molteplici aspetti;

b) l'opuscolo « *Ordinario della Messa* » con gli annessi foglietti del « *Proprio* » per tutte le Messe domenicali; pubblicazione, in cui la disposizione tipografica è stata particolarmente curata in modo da rendere facile ed attraente per tutti il seguire la S. Messa;

c) indovinatissima per i fanciulli la pubblicazione illustrata, con figure mobili « *Vieni anche tu* ».

2. *Iniziative Pasquali*. — Per la Settimana Santa l'Opera di R. suggerisce, oltre la « *Via Crucis* », solenne, che si potrebbe molto efficacemente svolgere (come attesta l'esperienza) fuori della Chiesa, per le vie della Parrocchia:

a) l'*Ora Santa*, la sera del Giovedì Santo; un'ora di preghiera e di predicazione, diretta a ricordare e celebrare l'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio;

b) la Preghiera del Venerdì Santo, alle ore 3 pomeridiane; pratica già assai largamente in uso, ma che dovrebbe essere maggiormente diffusa e generalizzata, specialmente negli ambienti del lavoro. Il cartoncino con la preghiera si può trovare presso il Centro Diocesano della Gioventù Femminile.

3. *Il Giubileo*. — E' la grazia speciale di quest'anno, che occorre sfruttare a fondo, non solo allo scopo di condurre il maggior numero di fedeli all'acquisto della preziosa Indulgenza, ma allo scopo di promuovere quel rinnovamento di vita cristiana, di cui si sente tanto il bisogno.

L'O. d. R. ha curato la stampa di un apposito, assai utile opuscolo: « *Il mio Giubileo* ». Le Parrocchie potrebbero inserirne la diffusione tra le iniziative di preparazione della popolazione al Giubileo.

4. *Per i Fanciulli*. — Come particolare iniziativa in questo anno giubilare, si presenta, molto attraente ed efficace, l'*Omaggio dei Fanciulli al Vescovo*. E' adottato il sistema, ormai favorevolmente sperimentato, di raccogliere le piccole opere buone del fanciullo, ciascuna delle quali è rappresentata da un rettangolino di carta disegnata, da applicare ad apposito disegno su un cartoncino, in modo da formare nel complesso un mondo, il *Mondo Nuovo* preconizzato dal P. Lombardi. Il cartoncino sarà poi presentato in omaggio all'Ecc.mo Vescovo; viene così inculcato l'ossequio e l'amore alla Sacra Gerarchia.

Per questa iniziativa la Delegata parrocchiale dell'O.d.R. (se non c'è ancora, i Revv. Parroci abbiano la bontà di nominarla) potrà avere tutte le in-

formazioni e il materiale occorrente presso i Centri Diocesani delle Donne di A. C. e della G. F. di A. C. (Corso Matteotti 11).

Il Centro Diocesano della G. F. tiene a disposizione, per conto del Comitato Diocesano O.d.R. tutto il materiale di cui si fa cenno nella presente circolare, come in generale tutte le pubblicazioni edite dall'Opera della Regalità.

Avvertenze importanti per l'acquisto del Giubileo

Qualche Parroco si è presentato od ha scritto a Sua Eminenza per chiedere speciali facilitazioni nella visita alle Chiese per l'acquisto del Giubileo.

Si fa presente che S. Em. il Cardinale Arcivescovo non ha facoltà speciali, se non quelle concesse dalla stessa « Costituzione » agli Ordinari.

In particolare poi, ad evitare che sia nullo il Giubileo, si sente la necessità di insistere, perchè i RR. Vicari Foranei stiano scrupolosamente alle disposizioni date dalla « Costituzione » circa la vista alle Chiese, che debbono essere la Parrocchiale e 3 altre Chiese od oratori pubblici nei confini parrocchiali, dove qualche volta si celebra la Messa. Non è richiesto che si conservi il SS. Se nel distretto parrocchiale esistono le Chiese (Confraternite, Cappellanie di Frazioni, ecc.) richieste dalla « Costituzione », non si possono accumulare le visite, eccetto che la Chiesa sia di difficile accesso: la lontananza dalla Parrocchiale o la mancanza del Sacerdote che la custodisca non costituiscono motivi adeguati. Chiusa od aperta al pubblico, la Chiesa dev'essere designata. Nel dubbio fondato sarà sempre utile chiedere spiegazioni all'Ordinario.

La S. Penitenzieria al dubbio proposto ha risposto che l'invocazione « Regina Pacis, ora pro nobis » dev'essere ripetuta tre volte, come tre sono le Ave Maria da recitarsi.

Avvertenza sulla "Giornata Pro Seminario",

Ad evitare possibili confusioni, i RR. Parroci e Rettori di Chiese sono pregati di inviare le offerte raccolte nella « Giornata pro Seminario » (2^a domenica di Quaresima) al Seminario Arcivescovile di Rivoli, servendosi dell'apposito modulo di conto corrente N. 2-38020, specificandone la destinazione: oppure possono consegnarle all'Ufficio Catechistico Diocesano presso la Curia.

Finchè il Seminario di Rivoli non sarà ultimato, i frutti di questa « Giornata » sono destinati alle opere di costruzione, mentre il bilancio dei Seminari rimane sempre la raccolta della « Regina Apostolorum », che si fa in Ottobre. E' quindi indispensabile specificare sempre la destinazione delle offerte per la duplice contabilità.

Al modo suddetto possono uniformarsi tutti quelli che desiderano beneficiare il Seminario od i Chierici.

Azione Cattolica

La giornata dell'A. C. per l'anno 1951

La Giunta Diocesana di A. C. con il consenso di Sua Eminenza il Cardinale ha fissato per il giorno 8 Aprile p. v. la « Giornata dell'A. C. » in Diocesi.

Per questa manifestazione, che è ormai tradizionale nella vita diocesana, la Giunta chiama a raccolta tutte le sue forze perchè intende darvi quest'anno una fisionomia ed una importanza del tutto particolare.

Si tratta di ricordare a tutti i cattolici la Esortazione sull'A. C. del S. Padre del 25-1-1950 e conseguentemente la responsabilità che incombe a ciascuno perchè si realizzino i voti formulati dal Sommo Pontefice. In Diocesi vi è ancora un vasto e proficuo lavoro da fare prima di poter dire di avere raggiunto gli obiettivi fissati dal Papa.

Si tratta di spiegare ed illustrare la funzione, la finalità e l'operato della A. C. che nel nostro Paese, data la scarsa diffusione della stampa cattolica, non sono mai stati sufficientemente conosciuti, ed in questi ultimi tempi anche travisati ed alterati.

Si tratta di invitare tutti i nostri soci ad una serena ed onesta valutazione dell'impegno posto da ciascuno nel proprio lavoro di apostolato, e di radunare le Associazioni di A. C. per valutare i risultati conseguiti per trarne orientamento e criteri di lavoro per l'avvenire. L'epoca è quanto mai opportuna per tale esame di coscienza perchè sul piano organizzativo si può considerare ormai definitivamente chiuso il tesseramento, e sul piano formativo si possono trarre le prime conclusioni dalle iniziative in corso di realizzazione.

Si tratta di richiamare tutti i cattolici, tesserati o no all'A. C., al dovere di un maggior contributo a questo lavoro di risveglio delle coscienze per un maggior senso di responsabilità. E' parso quindi opportuno alla Giunta Diocesana di dover dare un preciso significato e valore all'obolo che in quella Giornata viene tradizionalmente chiesto ai fedeli.

La Giunta Diocesana desidererebbe che tale obolo venisse considerato dagli offerenti, come concreta e tangibile manifestazione dello spirito di solidarietà e cristiana fraternità che unisce tutti i cattolici a quella parte di essi che in spirito di umiltà, con sacrificio a volte notevole, con dedizione generosa, lavorano nei settori più umili ma più meritevoli dell'A. C. Il Rev. Clero che quotidianamente vede e conosce il sacrificio di questi generosi militanti della A. C. potrà efficacemente illustrare questo proposito della Giunta Diocesana.

La Giunta Dioceesana è certa che il Rev. Clero, che per tanti motivi è già benemerito per la causa dell'A. C., vorrà raccogliere questo appello, e con l'autorità ed il prestigio della Sua parola e della Sua esortazione vorrà trasformarlo in uno stimolo potente e vivificatore per la coscienza dei cattolici della nostra Diocesi.

OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA
CORSO MATTEOTTI 11 C
TORINO

40

Pubblicazioni di edizione propria a prezzi di eccezionale convenienza:

<i>PICCOLO CATECHISMO (per le quattro classi)</i>	cad. L.	18,—
<i>PICCOLO CATECHISMO (primi elementi)</i>	»	16,—
<i>LA SANTA MESSA E LE PREGHIERE DEL CRISTIANO</i>					»	12,—
<i>LIBRETTI DI MATRIMONIO legati uso pelle</i>	»	45,—
<i>GUIDA PER I FIDANZATI</i>	»	25,—
<i>FOGLI con Salmi, Inni e Lodi</i>	»	1,50

Per il mese di Maggio:

<i>Mons. G. Cottino - SCHEMI E APPUNTI</i>	»	80,—
<i>Prof. G. Panzarasa - MARIA E IL SUO CRISTO</i>	»	80,—
<i>Teol. Luigi Barbero - LA REGINA DEL CANAVESE</i>	»	380,—

MESSALI ROMANI DA ALTARE O TASCABILI (Ed. Vaticana, Marietti, Desclée, Mame, Pustet, Daverio, ecc.) da L. 3000 a L. 35.000

BREVIARI ROMANI nelle edizioni e legature varie attualmente in commercio, da L. 17.500 a L. 29.000.

MESSALINI QUOTIDIANI E FESTIVI PER I FEDELI (Latino-Italiano) in tutte le edizioni e legature correnti, da L. 1200 a L. 3200.

MASSIME ETERNE in caratteri grandi e piccoli e in buon assortimento, da L. 250 a L. 900.

IMITAZIONE DI CRISTO nelle varie edizioni e legature correnti, da L. 200 a L. 1900.

VANGELI, da L. 120 a L. 600

LIBRETTI PER PRIME COMUNIONI: assortimento vastissimo, da L. 300 a L. 1400.

LIBRI VARI DI MEDITAZIONE E FORMAZIONE, da L. 60 a L. 3000.

VISITE AL SS. SACRAMENTO (S. Alfonso M. de' Liguori), L. 50.

Vasto assortimento di Crocefissi e Corone del Rosario.

L'Opera Diocesana « Buona Stampa » tiene un deposito di COLLARI GREGORIANI in parafinflex, brevettati di durata veramente eccezionale doppi, cad. L. 250 — semplici cad. L. 150

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE SOCIALE IN FRAM NTB YERSATO L. 875.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 187.500.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como
Concorezzo - Erba : Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera
Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI TORINO

Tel. 41.651 - 41.652 - 41.653 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Casette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: G. Francia 120, tel. 70.056 - G. G. Cesare 18, tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca nelle migliori condizioni

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E BORSA

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
di assicurazione per l'importazione e l'esportazione

CEROTTO BERTELLI

rimedio
che
genera
calore

contro i dolori reumatici, di reni, di petto, intercostali

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI
RESPONSABILITÀ CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1948 oltre L. 661.545.902

Premi incassati dell'esercizio 1944 oltre L. 976.752.463

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCCELLI RENZO - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - Torino

PRIMARIA SARTORIA ECCLESIASTICA

Antica Casa fondata nel 1900 - medaglia d'oro

VINCENZO SCARAVELLI

VIA GARIBALDI 10
Torino - Telef. 50.929

Ditta specializzata in corredi Cardinalizi - Prelatizi

Cappe canoniche - Mozzette per Parroci - Impermeabili

E. M. S. I. T.
EUGENIO MASOERO

Elettro Medicali Sanitari Igienici

T o r i n o

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

AGHI INIEZIONE — SIRINGHE — TERMOMETRI CLINICI
MATERIALE CHIRURGICO E DI MEDICAZIONE

**Lenzuolo tessuto gommato - Tubi gomma - Cannule - Catecri - Sonde
Borse per acqua calda - Vesciche per ghiaccio - Aerosolizzatori in vetro
INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI
VAPORIZZATORI E NEBULIZZATORI PER NASO E GOLA**

Facilitazioni ai Pii Istituti di Assistenza ed Ospitalieri

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Sistimento

Fondata nel 1880

Negozio di Vendita:

Via della Brusà 28

TORINO

Via Consolata 5

Telefono 21.473

Telefon 47.638

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

CERA "DOB" per pavimenti - La migliore

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

Ditta CLEMENTE TAPPi

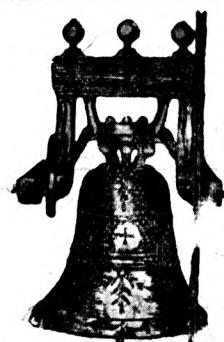
Via Garibaldi 22 - TORINO (109) - Telefonu 46.615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Standardi, Gagliardetti

Unico deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della
Ditta Fratelli Bertarelli - Milano

Prezzi Condizione di fabbrica - Ricco assortimento Oggetto di devozione per regali
Immagini Ricordi, Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi ecc
Libri Liturgici, Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi



Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

ACHILLE MAZZOLA fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli)

Campane nouve garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione
dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di
qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcis-
sima, argentina, squillante, prolungata diffusiva della massima potenzialità

Via Crucis in bronzo

Preventivi - Disegni e sopraluoghi gratuiti